

LA GESTIONE DEL RISCHIO AL CENTRO DELLA NUOVA STAGIONE AGRICOLA

Caro Socio,

la campagna agraria appena conclusa ha confermato, ancora una volta, quanto la gestione del rischio sia diventata centrale per la tenuta e la continuità delle nostre aziende.

Nel corso del 2025 il nostro territorio è stato interessato da una serie di eventi atmosferici rilevanti. Tra giugno e settembre si sono verificate diverse grandinate, spesso localizzate ma di forte intensità, che hanno provocato danni significativi a molte produzioni. A queste si è aggiunta l'elevata piovosità tra la fine di luglio e l'inizio di agosto, con ripercussioni sulla sanità della vite. Resta, inoltre, vivo il ricordo dell'evento alluvionale di novembre, che ha colpito duramente l'area di Cormons, lasciando conseguenze profonde per le aziende coinvolte e per l'intero territorio.

Accanto alle difficoltà legate al clima, le imprese agricole si trovano oggi ad operare in un contesto internazionale complesso e instabile. Il perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina e le tensioni in Medio Oriente continuano a influenzare i mercati, determinando la volatilità dei prezzi e un aumento dei costi delle materie prime. L'introduzione dei dazi e i cambiamenti negli equilibri commerciali contribuiscono ad accrescere l'incertezza, mentre gli effetti dei cambiamenti climatici rendono sempre più difficile programmare con serenità l'attività produttiva.

In questo quadro, il rapporto sinistri/premi registrato nel 2025, pari al 76,08%, si colloca — al netto dell'annualità 2023 — tra i livelli più elevati degli ultimi anni, confermando la crescente esposizione del settore agricolo ai rischi.

Sul piano normativo si segnalano tuttavia elementi di novità e di maggiore stabilità. Il Piano di gestione dei rischi in agricoltura è stato adottato con anticipo rispetto all'avvio della campagna assicurativa e presenta una validità biennale, offrendo così un riferimento più certo per le scelte aziendali. Questo passaggio si inserisce nel percorso che ci accompagnerà verso la nuova programmazione della Politica Agricola Comune per il periodo 2028-2034.

Particolarmente rilevante è l'introduzione di AgriCat, strumento che si affianca alle polizze tradizionali e che rappresenta una concreta opportunità per rafforzare il sistema di tutela del reddito agricolo. Le modifiche apportate alle polizze semplificate vanno nella direzione di una maggiore diffusione dello strumento assicurativo, con l'obiettivo di coinvolgere un numero sempre più ampio di aziende e, nel tempo, contribuire a contenere il costo dei premi.

In questa prospettiva si inserisce anche lo sviluppo delle polizze indicizzate, che potranno rappresentare una valida soluzione soprattutto per le produzioni a minore marginalità, pur richiedendo ancora un miglioramento nella capacità di rispondere in modo puntuale ai danni effettivamente subiti. Per i comparti a maggiore redditività, le coperture tradizionali continuano invece a rappresentare un riferimento fondamentale.

Siamo consapevoli delle difficoltà che le aziende agricole stanno affrontando, ma anche della loro capacità di adattamento e di resilienza. Il nostro impegno, come Condifesa FVG, è quello di continuare a essere al loro fianco, offrendo strumenti, supporto e informazioni utili per affrontare con maggiore sicurezza le sfide che ci attendono.

L'auspicio è che le pagine che seguono possano offrire alle nostre aziende associate informazioni chiare e utili, a supporto delle scelte necessarie per affrontare con maggiore consapevolezza la prossima stagione agraria.

Buona lettura

La Presidente di CondifesaFVG
Dott.ssa Angela Bortoluzzi